



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLE INTERFERENZE

(art. 26 D.lgs. n. 81/2008)

**OGGETTO DELLE ATTIVITA': MANUTENZIONE, VERIFICA E ADEMPIMENTI
NORMATIVI APPARECCHIATURE IN PRESSIONE**

INDICE GENERALE

1. Soggetti Coinvolti
2. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto
3. Tipologia di prestazione
4. Ambiti di attività (spaziali e temporali) e valutazione delle interferenze
5. Individuazione dei rischi interferenti
6. Conclusione e costi della sicurezza
7. Autocertificazione dell'Appaltatore: possesso dei requisiti in materia di sicurezza
8. Verbale di coordinamento

Completare con il nominativo del RUP e apporre le firme

Redatto	Verificato	Approvato
RUP: Giovanni Sala	RSP: Stefano Bambo	DLV: Stefano Ottolini

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi delle Interferenze (DUVRI), predisposto dal Datore di Lavoro, costituisce adempimento alle disposizioni di cui all'art. 26, del D.lgs. n. 81/2008. Il DUVRI contiene l'individuazione dei pericoli, l'analisi e la valutazione dei rischi **derivanti dalle interferenze** tra le attività lavorative da imprese terze, da lavoratori autonomi e da personale del Committente all'interno dei luoghi di lavoro oggetto del contratto e le relative misure di coordinamento per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Il presente documento **non contiene** la valutazione dei rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice e della Committenza. Il presente documento **non si applica** nei casi di appalti di opere edili nei quali è sostituito dal Piano di Sicurezza e Coordinamento e/o dal Piano Operativo di Sicurezza.





1 SOGGETTI COINVOLTI

DATI COMMITTENTE: PADANIA ACQUE S.p.A.

Datore di Lavoro (DLV)	Stefano Ottolini
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Stefano Bambo
Medico Competente (MC)	Dr.ssa Gloria Neri
Rapp. dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Simone Carlo Freri

DATI FORNITORE: si rimanda al contratto

2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'affidamento ha per oggetto il servizio di manutenzione e verifica, compreso l'iter amministrativo della gestione della pratica sul portale CIVA, delle apparecchiature in pressione installate presso gli impianti di Padania Acque S.p.A. Gli interventi previsti sono riconducibili alle seguenti tipologie di attività:

- sostituzione delle valvole di sicurezza;
- prove non distruttive (verifica spessori recipienti in pressione);
- classificazione e censimento delle attrezzature mediante sopralluogo e analisi/verifica documentale;
- classificazione dei recipienti in pressione;
- denuncia e verifica di messa in servizio/immatricolazione ovvero gestione delle pratiche presso gli organi di Vigilanza (INAIL, CIVA, ASL);
- redazione di relazioni tecniche e schemi d'impianto funzionali all'espletamento delle pratiche amministrative secondo la normativa vigente.

3 TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE

Lavoro



Servizio

Servizio di architettura ed ingegneria

Fornitura

Fornitura con posa in opera

4 AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI) E VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Il Committente ha provveduto ad eseguire un esame preventivo delle prestazioni che l'impresa





appaltatrice dovrà effettuare presso i siti oggetto dell'appalto.

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza contemporanea del personale del Committente e delle Imprese appaltatrici, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando in giallo le ore o le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e in verde quelli delle Imprese Appaltatrici. Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale. Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Ambito di interferenza temporale – giornaliero

	1.00	2.00	3.00	4.00	5.00	6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00
Committente								X	X	X	X	X
Impresa Appaltatrice								X	X	X	X	X
Altro Operatore								X	X	X	X	X

	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00	24.00
Committente	X	X	X	X	X							
Impresa Appaltatrice	X	X	X	X	X							
Altro Operatore	X	X	X	X	X							

Ambito di interferenza temporale – settimanale

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Committente	X	X	X	X	X		
Impresa Appaltatrice	X	X	X	X	X		
Altro Operatore	X	X	X	X	X		

Ambito di interferenza spaziale

Per quanto riguarda le interferenze spaziali, chiunque operi all'interno di sedi e/o impianti deve provvedere alla segnalazione e/o segregazione delle aree di lavoro.

5 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, SULLA BASE DI QUANTO RIPORTATO NELLA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' (PUNTO 3) si fornisce nel





seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del Committente e dall'Impresa Appaltatrice.

TABELLA DI VALUTAZIONE

Indicare con una "X" i rischi derivanti dall'attività dell'appaltatore

	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	A13	A14	A15	A16	A17	A18	A19	A20	
	Area di lavoro scivolosa	Caduta dall' alto	Caduta di oggetti	Calore	Elettrocuzione	Investimento, ribaltamento	Esp. Agenti chimici (tossici- nocivi)	Esp. Agenti chimici (corrosivi-irritanti)	Rischio caduta in vasca - annegamento	Polveri	Proiezione di frammenti e/o oggetti	Schizzi	Nebbie/fumi	Agenti biologici	Radiazioni non ionizzanti	Rumore	Spazi confinati	Incendio	Amianto	Vibrazioni	
Lavori in altezza																					
Movimentazione carichi																					
Uso scale																					
Utilizzo macchine																					
Utilizzo trabattelli e ponteggi																					
Attività di pulizia aree lavoro	X																				
Utilizzo di mezzi d'opera e/o mezzi di lavoro																					
Utilizzo prodotti chimici																					
Utilizzo attrezzi manuali																					
Rimozione e smaltimento rifiuti																					
Lavoro in spazi confinati																					





Accesso impianti	X					X													
------------------	---	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--





MISURA DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

		Misure di prevenzione e Protezione nelle attività del fornitore
A.1	Area di lavoro scivolosa	Cartellonistica di avviso – scarpe idonee
A.2	Caduta dall'alto	DPI, opere provvisorie, elementi a norma
A.3	Caduta di oggetti	Cartellonistica, protezione
A.4	Calore	DPI, teli ombreggianti
A.5	Elettrocuzione	PES - PAV
A.6	Investimento, ribaltamento	Arre di transito delimitate o segnalate da uomo a terra
A.7	Esp. Agenti chimici (tossici-nocivi)	DPI
A.8	Esp. Agenti chimici (corrosivi-irritanti)	DPI e cartellonistica
A.9	Rischio caduta in vasca - annegamento	DPI, opere provvisorie
A.10	Polveri	Segregazione con teli, DPI
A.11	Proiezione di frammenti e/ooggetti	Protezione con elementi paraschegge - DPI
A.12	Schizzi	Protezioni e cartellonistica - DPI
A.13	Nebbie/fumi	Segnaletica - DPI
A.14	Agenti biologici	DPI
A.15	Radiazioni non ionizzanti	Dpi - segnaletica
A.16	Rumore	DPI - cartellonistica
A.17	Spazi confinati	Procedura spazi confinati - applicazione
A.18	Incendio	Dotazione estintore – addetti formati
A.19	Amianto	DPI – intervento RRA
A.20	Vibrazioni	DPI – segnaletica di avvertimento

EVENTUALI INTERFERENZE SPECIFICHE





6 CONCLUSIONE E COSTI DELLA SICUREZZA

Le attività svolte dall'azienda appaltatrice nel luogo di lavoro del Committente

- non comportano
 comportano

interferenze particolari che possano dare adito a rischi specifici sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Per quanto riguarda i rischi specifici presenti sul luogo di lavoro si riporta la tabella nel paragrafo seguente.

Costi della Sicurezza

Non si rilevano costi relativi a misure da attuare in considerazione dei rischi inerenti alle interferenze. Si ritiene che esistano costi specifici relativi allo svolgimento di ogni singola attività e pertanto di competenza del Committente e dell'appaltatore.

Si rilevano costi relativi a misure da attuare in considerazione dei rischi inerenti alle interferenze. Si ritiene che esistano costi specifici relativi allo svolgimento di ogni singola attività e pertanto di competenza del Committente e dell'appaltatore. Di seguito si riporta l'analisi dei costi:

Interferenza rilevata	Misure di prevenzione da attuare	Costi delle misure da attuare
A.1	Cartellonistica di avviso – scarpe idonee	€ 22,00
A.2	DPI, opere provvisoria, elementi a norma	€ 350,00
A.3	Cartellonistica, protezione	€ 25,00
A.4	DPI, teli ombreggianti	€ 50,00
A.5	PES - PAV	€ 35,00
A.6	Aree di transito delimitate o segnalate da uomo a terra	€ 25,00
A.7	DPI	€ 30,00
A.8	DPI e cartellonistica	€ 30,00
A.9	DPI, opere provvisoria	€ 150,00
A.10	Segregazione con teli, DPI	€ 45,00
A.11	Protezione con elementi paraschegge - DPI	€ 45,00
A.12	Protezioni e cartellonistica - DPI	€ 45,00
A.13	Segnaletica - DPI	€ 25,00
A.14	DPI	€ 25,00
A.15	Dpi - segnaletica	€ 30,00
A.16	DPI - cartellonistica	€ 30,00
A.17	Procedura spazi confinati - applicazione	€ 250,00
A.18	Dotazione estintore – addetti formati	€ 38,00
A.19	DPI – intervento RRA	€ 50,00
A.20	DPI – segnaletica di avvertimento	€ 25,00
TOTALE		€ 47,00





Prescrizioni comportamentali a cui l'appaltatore deve attenersi

L'appaltatore dovrà istruire e formare adeguatamente il proprio personale affinché durante lo svolgimento dell'attività, rispetti le seguenti prescrizioni:

- 1) I corridoi e le vie di fuga in generale dovranno essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei. Pertanto, in nessun caso dovranno essere depositati materiali di alcun genere sulle vie di fuga;
- 2) Il personale dell'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre informarsi sui nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze nominati nell'ambito delle sedi dove si interviene;
- 3) I mezzi di estinzione dovranno sempre essere facilmente fruibili e pertanto non dovranno essere in alcun modo rimossi, spostati o manomessi;
- 4) L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme. L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica dell'edificio è esplicitamente VIETATO. È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati. I cavi e le prolunghes saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo;
- 5) Ove necessario l'impresa provvederà ad apporre specifica segnaletica di sicurezza (ad esempio cartelli con pericolo di scivolamento ...);
- 6) Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, avvisare immediatamente la committenza, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.);
- 7) Superfici bagnate nei luoghi di lavoro: L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento;
- 8) Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle





lavorazioni e le sostanze utilizzate;

9) In nessun caso il personale della ditta appaltatrice dovrà effettuare lavorazioni se nelle immediate vicinanze (a distanza inferiore ad 1 mt) è presente personale della committenza che svolge la propria attività. Deroga alla presente prescrizione è costituita da una situazione di passaggio di personale della committenza o altro personale (visitatori presenti in azienda, pubblico ...). Se la lavorazione non potrà essere rinviata o spostata, si dovrà chiedere al personale della committenza, di porsi a distanza di sicurezza (almeno 3 mt) per tutta la durata della lavorazione. In caso di situazioni dubbie o contraddittorie, si avviserà la committenza al fine di individuare adeguate e specifiche misure alternative.

Importante

Il titolare dell'azienda appaltatrice, o il suo delegato Referente presso la sede ove si svolge l'attività, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi ad eventuali ulteriori indicazioni specifiche che dovessero essere fornite. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il SPP del Committente (ed eventualmente il MC) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

Personale dipendente

L'appaltatore comunicherà tramite, prima dell'inizio dei lavori i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto. L'ingresso verrà consentito solo al personale per cui sarà esibito quanto sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato nell'art. 6, comma 1) della Legge 123/2007.

Per presa visione ed accettazione da parte dell'Appaltatore

(Firma digitale del Legale Rappresentante/Procuratore Sicurezza)





7 AUTOCERTIFICAZIONE DELL'APPALTATORE: POSSESSO DEI REQUISITI IN MATERIA DI SICUREZZA

Il RUP dichiara che l'Appaltatore - mediante il Mod.F_PGAP01 - ha reso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, nonché dell'art. 26, c. 1, lett. a) punto 2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., l'autocertificazione relativa al possesso dei requisiti in materia di sicurezza. Pertanto, l'Appaltatore - a seguito dello svolgimento del coordinamento in loco - può avviare le attività di cui all'oggetto.

_____ data _____ nome e cognome _____ firma

8 VERBALE DI COORDINAMENTO

Il sottoscritto in qualità di Committente delegato promuove il coordinamento fra Committente e Fornitore in ambito di Sicurezza tramite una riunione informativa atta a verificare la presenza di rischi sull'ambiente di lavoro ivi compresi quelli derivanti da eventuali interferenze.

RIUNIONE DI COORDINAMENTO SICUREZZA EFFETTUATA IL: _____

LUOGO: _____

PRESENTI:

Per il Committente (Padania Acque S.p.A.):

_____ (_____)
nome cognome posizione/ruolo firma

Per il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice (_____):

_____ (_____)
nome cognome posizione/ruolo firma

Altri appaltatori (subappaltatori) già presenti per lo svolgimento di altri servizi in essere:

(_____) per i servizi di _____:

_____ (_____)
nome cognome posizione/ruolo firma

Altri appaltatori già presenti per lo svolgimento di altri servizi in essere:

(_____) per i servizi di _____:

_____ (_____)
nome cognome posizione/ruolo firma





MISURE PER RIDURRE O ELIMINARE PREVENTIVAMENTE LE EVENTUALI INTERFERENZE RILEVATE

Con riferimento al D.lgs n. 81 del 9 aprile 2008, art. 26, 3-ter. “in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il Committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall’esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell’inizio dell’esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l’appalto; l’integrazione, sottoscritta per accettazione dall’esecutore, integra gli atti contrattuali”.

Pertanto, a seguito di quanto valutato sopra ed in sede di sopralluogo, la presenza dell’Impresa Appaltatrice

- Rende necessarie ulteriori specifiche misure di sicurezza dovute ad interferenze.
 Non rende necessarie ulteriori specifiche misure di sicurezza dovute ad interferenze.

Saranno pertanto attuate le misure generali che ogni soggetto (Committente e appaltatore) ha predisposto a carico del proprio personale.

EVENTUALI RISCHI SPECIFICI DELL’AREA DI LAVORO

Padania Acque S.p.A.
(nome, cognome, firma)



Impresa Appaltatrice
(nome, cognome, firma)

Altri Appaltatori
(nome, cognome, firma)





RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI DI CARATTERE GENERALE

<p>RISCHI D'INCENDIO ED ESPLOSIONE</p> <p>All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 112 Vigili del Fuoco. Tutti i presidi antincendio e gli impianti sono periodicamente assoggettati a manutenzione e verificati nel funzionamento.</p>	
<p>RISCHI ELETTRICI</p> <p>In ogni ambiente di lavoro esistono impianti (cabine, quadri, prese e spine) ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato. L'impianto elettrico è dotato di impianto di messa a terra protetto con interruttore generale.</p> <p>Si evidenzia che gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, previa autorizzazione del Committente, e che tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente.</p> <p>Inoltre, si ricorda che è assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro / locali.</p>	








REGOLE GENERALI DA RISPETTARE

<p>L'eventuale utilizzo di attrezzature / impianti di proprietà di Padania Acque S.p.A. deve essere preventivamente autorizzato ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore. Tutto il personale deve avere un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'accesso all'area. La formazione del personale è a carico dell'impresa appaltatrice. Sia assicurato il rispetto della normativa di salute e sicurezza sul lavoro ed ambientale vigente. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione di segnali allarmi in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).</p>	
<p>Utilizzo dei i Dispositivi di Protezione Individuale. Dovranno essere forniti ai propri addetti i DPI che si renderanno necessari in relazione ai rischi residui relativi all'attività svolta.</p>	
<p>È fatto divieto rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature.</p>	
<p>È vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche attività o le aree destinate ai servizi tecnici (centrale termica ecc.).</p>	
<p>Non fumare o usare fiamme libere all'interno di locali chiusi.</p>	
<p>Vige il divieto di abbandonare materiali o attrezzature, anche temporaneamente in corrispondenza delle vie di transito, di porte, delle uscite di emergenza.</p>	
<p>Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo le attività che potrebbero risultare pericolose.</p>	
<p>Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (es. la caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, ecc.) delimitare l'area di lavoro – Utilizzare anche nastri o catenelle per delimitare le aree a rischio.</p>	





<p>Durante le attività di pulizia e lavaggio dei pavimenti, superfici stradali interdire le aree al passaggio sino a che i medesimi non siano perfettamente asciutti o praticabili. In tal caso la segnaletica, comunque da apporre, rappresenta misura necessaria, ma non sufficiente a garantire la sicurezza dei passanti che non dovranno aver accesso a tali aree.</p>	
<p>È vietato fotografare o filmare all'interno delle aree di lavoro da parte di personale non autorizzato dal Committente (attività consentita solo ai delegati di Padania Acque S.p.A.) È vietato consumare pasti all'interno dei siti di Padania Acque S.p.A. È vietato versare liquidi pericolosi nell'ambiente o scaricare rifiuti se non nelle aree apposite.</p>	
<p>Divieto di accesso a locali tecnici non di pertinenza (cabine elettriche, derivazione ecc.).</p>	

Note 1

Luoghi ad accesso consentito, locali ed aree vietate, permessi di lavoro, ecc.:

- **Locali tecnici:** accesso condizionato interdetto al personale non tecnico*;
- **Impianti (fognatura, acquedotto e depurazione):** accesso condizionato interdetto al personale non autorizzato*;
- **Quadri elettrici:** uso condizionato riservato solo a personale specificatamente abilitato ed autorizzato;
- **Spazi confinati:** accesso condizionato interdetto al personale non abilitato – Procedura Spazi Confinati;

(*) accesso consentito al solo personale addetto, agli incaricati alla manutenzione ordinaria, alla gestione tecnica





DISPOSIZIONI PER L'IMPRESA

Gli addetti dovranno essere in possesso del cartellino di riconoscimento previsto dalle norme in materia di lavori pubblici, sicurezza, emersione del lavoro nero.

Gli appaltatori dovranno tenere periodici incontri di coordinamento, scambiandosi reciprocamente le informazioni e promuovendo, se del caso, azioni di formazione congiunta.

SPA, oltre a valutare i rischi specifici insiti nell'ambiente in cui si svolge il lavoro, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare ai fini di un'efficace cooperazione per eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze nei luoghi e nei tempi comuni di attività.

Per cui si richiede di:

- 1) adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano gli altri operatori;
- 2) il rispetto delle disposizioni impartite da Padania Acque S.p.A. con gli idonei strumenti di legge, relative ai rischi generali e specifici dell'appalto;
- 3) prima di iniziare i lavori, informare gli operatori ed il Responsabile individuato nel "dettaglio di coordinamento" circa situazioni particolari e/o rischi specifici (apparecchiature, sostanze pericolose, ecc.);
- 4) accordarsi preventivamente con il dirigente o il responsabile dell'impianto / sede ove si tengono i lavori per l'effettuazione di opere particolari o per le necessità di interruzione temporanea delle utenze;
- 5) riporre a fine di ogni giornata lavorativa in luogo sicuro, utensili, apparecchiature e macchine e lasciare in ordine e puliti locali ed aree esterne.

Il personale della Ditta, per poter accedere ed operare nella sede oggetto di attività dovrà:

- non fumare nei locali dove ne vige il divieto;
- effettuare interventi su macchine ed attrezzature previsti in capitolato solo previa consultazione del libretto delle istruzioni, una volta accertato che l'interruzione del loro funzionamento pregiudichi l'incolumità fisica del personale presente;
- rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica di indicazione di rischio e/o pericolo;
- non ingombrare con materiali ed attrezzature le vie di passaggio, esodo e le uscite di





sicurezza;

- non lasciare incustoditi materiali e/o attrezzature che possano essere potenzialmente pericolosi per soggetti terzi, né lasciarli in equilibrio precario;
- non usare abusivamente materiali ed attrezzature non di proprietà;
- una volta all'interno della struttura, accedere all'area oggetto dell'intervento attraverso i normali percorsi o realizzare specifiche aree di lavoro (cantieri);
- adottare, in caso di uso di fiamme libere o sostanze infiammabili (che comunque dovrà essere preventivamente autorizzato da parte del Committente), tutte le adeguate misure di tutela per evitare qualsiasi evento pericoloso;
- eventuali situazioni critiche ed anomalie che dovessero verificarsi durante l'esecuzione del lavoro e qui non previste, dovranno essere oggetto di specifiche misure condivise nell'ambito del coordinamento;
- i lavoratori dovranno essere protetti con la consegna e l'uso degli opportuni Dispositivi di Protezione Individuale, specifici in relazione al lavoro da eseguire. Nell'uso della fiamma libera è obbligatoria la protezione delle parti del corpo scoperte; nei lavori all'aperto si sospenderà il lavoro in caso di condizioni climatiche avverse.

DISPOSIZIONI AI LAVORATORI DI PADANIA ACQUE PER ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Gli operatori di Padania Acque, in caso di accesso all'area di lavoro, non dovranno:

- 1) eseguire lavori in luoghi con copresenza di estranei qualora i medesimi espongano a rischi specifici;
- 2) contribuire in alcun modo alle attività di competenza esclusiva del fornitore.





DISPOSIZIONI PER I LAVORATORI DEL FORNITORE DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Il personale del fornitore dovrà organizzare autonomamente il piano di emergenza coordinandosi con le disposizioni del piano di evacuazione di Padania Acque S.p.A. ove presente, per cui:

- **deve** effettuare interventi diretti sui propri presidi e sul proprio personale sotto la propria esclusiva responsabilità ed in relazione al piano di emergenza predisposto;
- **deve** utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso ed intervenire sui quadri elettrici e sugli impianti tecnologici in relazione alle necessità derivanti dalle specifiche emergenze.

DISPOSIZIONI PER I LAVORATORI DEL FORNITORE DA TENERE IN CASO DI EVACUAZIONE IN AMBIENTE DI LAVORO

Il personale del fornitore in caso di evacuazione:

- **deve** mantenere la calma ed allontanarsi ordinatamente dal locale, senza correre, spingere o gridare;
- **deve** seguire solo i percorsi di esodo contrassegnati dall'apposita segnaletica;
- **non deve** procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- **deve** attendere la comunicazione di cessato allarme da parte del proprio coordinatore prima di rientrare nella struttura.

